

Dopo quasi 10 anni di attesa è stato firmato nella notte tra il 22 e il 23 dicembre l'accordo preliminare per il rinnovo del contratto nazionale per il comparto delle Funzioni Centrali.

Un contratto di valore, che produce miglioramenti tangibili per i lavoratori, in linea con l'accordo del 30 novembre

PIÙ SALARIO, PIÙ DIRITTI, PIÙ CONTRATTAZIONE

- Raggiunto l'obiettivo di erogare per il 2018 **aumenti retributivi a partire da 85 euro mensili**, salvaguardato il bonus di 80€, su tutto il nuovo comparto delle Funzioni Centrali (Ministeri, Epne e Agenzie Fiscali), arriveranno gli arretrati del 2016 e 2017 e ripartirà la contrattazione per il trattamento accessorio
- Realizzato un reale e visibile **aumento dei diritti** delle lavoratrici e dei lavoratori con un avanzamento complessivo degli istituti dei rapporti di lavoro: permessi, congedi, ferie, malattie, ecc.
- **Ridotta la precarietà**: prodotta una regolamentazione delle forme di rapporto di lavoro flessibile. Il normale rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione è a tempo indeterminato mentre le forme di rapporto di lavoro flessibile saranno due: il tempo determinato e la somministrazione
- **Chiusa definitivamente l'era Brunetta** per quanto riguarda la contrattazione, diventa centrale e imprescindibile il ruolo negoziale delle Rsu
- Introdotta un **nuovo sistema di relazioni sindacali** come strumento effettivo di applicazione e attuazione degli istituti contrattuali definiti dal contratto: **torna la contrattazione e ci sono più poteri demandati alle Rsu**
- **Nuovo ordinamento professionale**: a lavoro da subito una commissione che dovrà immediatamente produrre un corretto inquadramento, nuove regole per le progressioni, il riconoscimento pieno delle professionalità e delle competenze
- **Confermate le 36 ore per l'orario di lavoro**. Introdotta una buona flessibilità di orario che risponde alle esigenze dei lavoratori, accrescendo allo stesso tempo la qualità dei servizi. Regolate anche questioni importanti come la **pausa esigibile**, diritto delle lavoratrici e dei lavoratori
- **Escluso il Jobs Act dal contratto, a partire dal mantenimento dell'articolo 18**

Abbiamo raggiunto, grazie alla mobilitazione messa in campo in questi anni, un gran risultato che mette insieme salario, diritti e contrattazione.

Producendo su questi punti un deciso avanzamento che chiude definitivamente questi dieci anni e che ci proietta avanti, **riconoscendo il valore di chi garantisce servizi pubblici: per tutti, tutti i giorni.**

Ora la parola alle lavoratrici e ai lavoratori per il giudizio definitivo.

#EffePiù. Per tutti, tutti i giorni.